1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 320

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Martedì 24 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4664 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario del distretto di Latisana;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Latisana, provincia di Udine, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

Il numero 4669 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il rimorchiatore costrutto nell'arsenale di Ancona sarà denominato *Laguna*, e sotto tale denominazione sarà aggiunto alla tabella di armamento delle navi dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

Relazione del ministro dell'interno a S. M. in udienza del 23 *ottobre* 1868 *sul decreto che sopprime la Direzione superiore d'amministrazione nel Ministero dell'interno.*

Sire,

La legge 13 novembre 1859, nº 3746, stabilì che nei Ministeri gli uffizi relativi ad un medesimo servizio potessero riunirsi sotto la dipendenza di un direttore generale per dare più sollecito disbrigo agli affari in quei giorni cresciuti per le fortunate ampliazioni del Regno.

Considerato però che le direzioni generali non erano ugualmente possibili in tutti i Ministeri e per tutti gli affari, fu inoltre stabilito con Regio decreto 16 ottobre 1861, nº 276, che col titolo di *Direzioni superiori* fosse permesso istituire nuovi centri per l'impulso, la sorveglianza, la revisione delle cose amministrative.

Non piccola quindi è la differenza fra le direzioni istituite dalla legge e quelle dal decreto Reale: le prime obbediscono alle regole della divisione del lavoro, le seconde non fanno che alleviare una parte del lavoro del capo dell'amministrazione. Ma nel 1861 ferveva l'opera unificatrice dell'amministrazione italiana, cosicchè non potrebbesi dubitare come fosse utile espediente allora la costituzione di questi coadiutori del ministro nell'avviare all'unità; nell'esaminare i minuti quesiti di cui era causa l'applicazione delle leggi nuove; nel proporre i regolamenti, le istruzioni, che tali leggi esigevano; nel consigliare la risoluzione degli affari che dalle vecchie leggi o da transitorie disposizioni erano governati.

Questa utilità doveva però andare necessariamente diminuendo. Fondate le direzioni generali sulla specialità degli affari, con azione nettamente circoscritta, in un ordine di provvedimenti soltanto pratici, con incarichi facilmente assegnabili, provarono l'utilità della propria esistenza. Invece le direzioni superiori col diminuire delle attribuzioni dell'amministrazione centrale, col compimento dell'unificazione amministrativa, col formarsi della giurisprudenza, riuscirono naturalmente a duplicazione d'indagini e di studi, a ritardo di decisioni, perdendo così ogni giorno più della loro importanza. Esse non furono mai molte; subirono vicende di soppressioni e di rinnovazioni, finchè andarono via via scomparendo. Una sola ne resta ancora nel Ministero dell'interno, e si intitola dell' amministrazione.

Fra i doveri del ministro dell'interno sono principalissimi quelli dell'amministrazione e della pubblica sicurezza; nè per quanto gravoso sia il soddisfarvi, può ragionevolmente vedersi come egli possa esimersi dall'attendervi con ogni sua forza direttamente. È difficile trovare la separazione della politica dall'amministrazione, difficile segnare il punto in cui finisce l'opera di chi interpreta e decide, da quella di chi raccoglie, studia ed applica, in argomenti nei quali, appunto per la istituzione delle direzioni superiori, fu già dichiarato non ammettersi delegazione di risponsabilità. Già la direzione superiore di pubblica sicurezza fu soppressa, nè sorte diversa parmi debba ora spettare alla direzione superiore di amministrazione.

È innanzi alla Camera dei deputati un disegno di legge che confermerebbe l'istituzione delle direzioni generali, l'abolirebbe delle superiori; questo divisamento parmi degno d'attuazione, perocchè ritengo ancora che il maggior lavoro del ministro possa con facilità venir compensato da una più larga partecipazione degli attuali capi subalterni all'andamento degli affari. Vi sono provvedimenti di così lieve importanza politica, di così chiara legalità, da essere senza diminuzione del dovere ministeriale affidati ai direttori delle divisioni. Nella istruzione ed esecuzione degli atti ministeriali può farsi luogo ad una divisione di lavoro utile e precisa, non mai nella delegazione di facoltà che, ad essere compiute, esigono l'intervento del ministro, oppure traggono seco la responsabilità del ministro in argomenti gravissimi senza che egli ne abbia notizia.

In conseguenza di ciò reputo far cosa non solo proficua alla speditezza delle cose amministrative, ma doverosa altresì per chi vuole al pari di me rispondere di ogni atto della propria amministrazione, sottoponendo all'approvazione della M. V. l'unito schema di decreto con cui la direzione superiore di amministrazione nel Ministero dell'interno sarebbe soppressa.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 23 aprile 1868, nº 4551, con cui fu stabilito il ruolo normale attualmente in vigore del personale del Ministero dell'interno;

Sulla proposizione del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, incaricato del Ministero dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La direzione superiore di amministrazione nel Ministero dell'interno è soppressa.

Art. 2. I direttori capi delle divisioni 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª del Ministero dell'interno dipenderanno immediatamente dal ministro, e per esso, dal segretario generale.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione di questo Nostro decreto che sarà registrato all'ufficio della Corte dei conti.

Dato a Torino, addì 23 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Con Reale decreto del 29 ottobre u. s. il marchese comm. avv. Adolfo Del Carretto di Torre Bormida, direttore superiore d'amministrazione nel Ministero dell'interno, fu collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del ministro della guerra:

Con RR. decreti del 6 ottobre 1868:

Barbiano di Belgiojoso conte Cesare, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Caviglia Francesco, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1868:

Massola Giuseppe, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali, rimosso dal grado e dall'impiego a senso dell'art. 2, n. 7, della legge sullo stato degli ufficiali;

Cacioppo Francesco, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 13 ottobre 1868:

Pullè conte Leopoldo, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Griccioli nobile Gio. Battista, id., id. id.;

Montalto Giovanni, luogotenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Barbiano di Belgiojoso conte Cesare, id., id. idem;

Galiani Liborio, id., id. id.;

Ticozzi Giuseppe, id., id. id.;

Sayni Emilio, id., id. id.;

Caviglia Francesco, id., id. id.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1868:

Nomis di Pollone cav. Camillo, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Faussone di Germagnano conte Annibale, capitano nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Farlatti nobile Luigi, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Fadini nobile Francesco, id., id. id.;

Pironti nobile Vincenzo, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Raspantini Achille, id., id. id.;

Fornasini Tito, id., id. id.

Con RR. decreti del 19 ottobre 1868:

Farlati nobile Luigi, luogotenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Cappone cav. Giuseppe, id., id. id.;

Bareggi Ferdinando, luogotenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Fadini nobile Francesco, id., id. id.;

Pironti nobile Vincenzo, sottotenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di luogotenente nell'arma stessa;

Bianchi d'Adda nobile Marziale, id., id. id.;

Nicola Michele, id., id. id.;

Raspantini Achille, id., id. id.;

Fornasini Tito, id., id. id.;

Zanotti Giuseppe, id., id. id.;

Moretti Augusto, id., id., id.;

Garbura Diodato, id., id. id.;

Campo-Fregoso conte Luigi, id., id. id.;

Calabria Francesco, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Cotta Giuseppe, id., id. id.;

Federico Giovanni, id., id. id.;

Damiani Giacomo, id., id. id.;

Riccardi Francesco, id., id. id.;

Pregno Luigi, id., id. id.;

Tolomei conte Emilio, id., id. id.;

Bertarione Giacomo, id., id. id.;

Pasolini conte Enea, id., id. id.;

Costa (dei Marchesi) Carlo, id., id. id.;

Santi Cesare, id., id. id.;

Malaspina di Sannazzaro marchese Azzelino, id., id. id.;

Cirimele Guglielmo, id., id. id.;

Ajassa Carlo, id., id. id.;

Codecà Giacomo, id., id. id.;

Principe Giovanni, id., id. id.;

Oddone Vincenzo, id., id. id.;

Bossi Francesco, id., id. id.;

Brunetti Giovanni, id., id. id.;

Longobardi barone Nicola, id., id. id.;

Palmeggiani Pellegrino, id., id. id.;

Onesti Pasquale, id., id. id.;

Torazza Gio. Battista, id., id. id.;

Lomaglio Gio. Francesco, id., id. id.;

Cabrini Luigi, id., id. id.;

Giussani Gerolamo, id., id. id.;

Bottalla Filippo, id., id. id.;

Costabili march. Alfonso, id., id. id.;

Persico Giuseppe, id., id. id.;

Benedetto Agostino, id., id. id.;

Castelnuovo delle Lanze conte Carlo, id., id. id.;

Castelnuovo Antonio, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

De Stasio Giovanni, id. id., id. id.;

Bosio Luigi, id. id., id. id.;

Dolfin-Guerra conte Pietro, id. id., id. id.;

Calosi Carlo, id. id., id. id.;

Felissent conte Carlo, id. id., id. id.;

Ducco conte Pietro, id. id., id. id.;

Apolloni dei Conti Pietro, id. id., id. id.;

Bollini cav. Carlo, id. id., id. id.;

Serra-Serra cav. Gavino, id. id., id. id.;

Sanminiatelli cav. Ranieri, id. id., id. id.;

Manèo Anacleto, id. id., id. id.;

Morando de' Rizzoni cav. Luigi, id. id., id. id.;

Fusconi Aristide, id. id., id. id.;

Crotti di Costigliole cav. Edoardo, id. id., id. idem;

Fabozzi Giacinto, id. id., id. id.;

Ferrari Gaetano, id. id., id. id;

Casagrande Nicola, id. id., id. id.;

Savio Giuseppe, id. id., id. id.;

Rombi Achille, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di capitano nello stesso corpo;

Diaz Pietro, id. id., id. id.;

Poli Gio. Battista, id. id., id. id.;

Praxolu Vincenzo, luogotenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso corpo.

Con RR. decreti del 26 ottobre 1868:

Natali cav. Camillo, capitano nel corpo del treno d'armata in aspettativa per sospensione dallo impiego, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Brunetta d'Usseaux cav. Felice, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa;

Coardi di Bagnasco e di Carpeneto marchese Luigi, id. id.;

Ristori di Casaleggio cav. Francesco, id. id., id. id.;

Li Greci Antonino, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con R. decreto 24 ottobre 1867, ammesso a concorrere per occupare i 2/3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma a cominciare dal 24 ottobre 1868;

Colombo Carlo, luogotenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa id., id. id.;

Ricasoli cav. Vincenzo, colonnello di stato maggiore, posto a disposizione del Ministero della guerra;

Picco cav. Gustavo, luogotenente colonnello nel corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di colonnello nello stesso corpo;

Camosso cav. Deodato, luogotenente colonnello id., id. id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE
LA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro, nº 5824, emesso dalla Tesoreria Centrale del Regno su quella provinciale di Foggia nel 12 ottobre 1867 per la somma di L. 100, e commutabile in quietanza a favore del ricevitore di Celenza.

Chiunque avesse rinvenuto il detto titolo è pregato di rimetterlo tosto al Ministero delle finanze, o all'ufficio del Tesoro più vicino al luogo ove si trova il rinvenitore stesso, acciò possa essere fatto pervenire al titolare interessato.

A Firenze, il 22 novembre 1868.

Per il Ministro: T. Alfurno.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Veduti gli articoli 17, 18 e 19 del R. decreto 6 dicembre 1865, nº 2626, sull'ordinamento giudiziario, e gli articoli 2, 3, 4 e 5 del regolamento relativo approvato con R. decreto 14 dicembre 1865, nº 2641;

Veduto il R. decreto 17 maggio 1866, nº 2921, col quale venne determinato a quattrocento il numero degli uditori, e vennero fissate le materie sulle quali deve versare la prova del concorso;

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per numero centoventi (120) posti di uditori. Esso avrà luogo nei giorni 15, 17, 20*, 23 e 31 del mese di marzo del venturo anno 1869 presso tutte le Corti d'appello del Regno.

Art. 2. Le domande per l'ammissione al concorso corredate da' documenti relativi saranno presentate ai procuratori del Re presso i tribunali civili e correzionali nella cui giurisdizione dimorano gli aspiranti a tutto il 31 dicembre prossimo per essere trasmesse da' procuratori generali al Ministero nella prima metà del seguente gennaio.

Dato a Firenze, li 13 novembre 1868.

Il Ministro: G. De Filippo.

* La data del 20 venne inavvertentemente ommessa nella prima pubblicazione di questo decreto stata fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente.

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO IN FIRENZE

Obbligazioni create col decreto 18 *febbraio* 1860.

Con tutto il 31 dicembre prossimo futuro rimane completamente estinto il debito 5 per cento creato col decreto 18 febbraio 1860 (legge 4 agosto 1861, Elenco *D*, nº 14).

Conseguentemente si prevengono i possessori delle obbligazioni del Debito stesso, non comprese nelle passate estrazioni, che, a cominciare dal 1º gennaio 1869, avrà luogo nel modo consueto il rimborso di tutte indistintamente le obbligazioni di detto Debito, continuando intanto ed essere pagabili quelle uscite in precedenti estrazioni e non ancora estinte, delle quali s'indicano qui sotto i numeri.

Numeri delle obbligazioni estratte del debito creato col decreto 18 febbraio 1860, le quali non sono state ancora presentate al rimborso:

102 103 127 144 391 395 703 704 770 948 1056 1058 1060 1809 2656 3131 3321 3322 3366 3595 3619 3620 3642 4138.

Firenze, 20 novembre 1868.

Il Direttore G. Gasbarri — *Il Segretario della Direzione* C. Cuttica.

L'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale di Foggia risultò composto dei signori:

Presidente, D'Ameli barone cav. Gio. Batta;
Vicepresidente, Salerni marchese Saverio;
Segretario, Petruzzi avv. Alfonso;
Vicesegretario, Sansone avv. Francesco.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Il *Times* pubblica un lungo discorso che il signor Disraeli fece a Ailesbury per le elezioni del Buckinghamshire. Eccone i passi principali:

Signori,

Vengo a ringraziare gli elettori della contea di Buckingham del grande onore e del segnalato favore che hanno voluto farmi in questa occasione e col permesso loro farò alcune riflessioni sui pubblici affari.

Non parlerò del modo con cui sono diretti gli affari esteri ed ho osservato che tutte le volte che tocco quest'argomento, suscito una specie di sensazione convulsa nei nostri avversari. (*Risa e applausi*) Eglino hanno sempre detto: « non parlate della vostra politica estera, è ammirabile, ma è la nostra »

Io sono per mia parte ben contento se vogliono convenire che da due anni e mezzo dirigiamo gli affari del paese con loro somma soddisfazione.

Le nostre relazioni estere sono ora soddisfacentissime, e secondo il parer mio quando entrammo a dirigere gli affari non meritavano quell'epiteto. Non voglio con ciò accusare menomamente lord Clarendon.

Lord Clarendon non ha potuto rimediare a tutte le difficoltà perchè egli era allora sotto il primo ministro che fu causa di tutte quelle complicazioni come segretario di Stato.

Allorquando il potere fu da noi assunto nel 1866, le nostre relazioni colle grandi potenze europee, benchè fossero cortesi, pure non erano relazioni di fiducia. Eravamo considerati con sospetto e diffidenza, e quel sospetto e quella diffidenza erano stati cagionati dalla condotta di lord Russell in Danimarca, Germania e Russia, dalla sua politica rispetto alla Danimarca, alla Germania ed alla Polonia. Egli ci alienò la Francia, la Germania e la Russia. Posso ora affermare che le nostre relazioni con quelle grandi potenze e con altri paesi non soltanto non sono fredde, ma anzi fiduciose e simpatiche. Questo è già molto, ma desidero anche dirvi che la nostra politica è quella del non intervento, noi non vogliamo sposare le forze ed esaurire i tesori di questo paese coll'intervenire nei conflitti continentali per mantenere un equilibrio delle forze immaginario e fallace.

Ecco ciò che chiamiamo noi non intervento, ma questa non è una ragione per non simpatizzare colle altre nazioni. Noi abbiamo i maggiori interessi alla prosperità e tranquillità delle altre nazioni; e l è nostro interesse di conservare la pace in Europa. Noi apprezziamo la nostra influenza perchè crediamo che possiamo contribuire a mantenere la pace; ciò che è già stato dimostrato dal governo attuale nell'affare del Lussemburgo. Era quello un atto, che se fosse stata seguita rigidamente la volgare idea del non intervento, non sarebbe stato giustificato. Ma egli era giustificato perchè assicurava la pace dell'Europa e fece nascere fra noi e le grandi potenze una corrente di idee che produrrà altri risultati anche più favorevoli e soddisfacenti. Alle fredde relazioni colla Francia, la Russia e la Germania che esistevano allorquando entrammo al potere, è subentrato un sentimento di fiducia e di simpatia. Abbiamo agito in modo da assicurare la pace d'Europa e fatto nascere sentimenti benefici.

Inoltre esisteva un'altra grande difficoltà nelle nostre relazioni estere, allorchè siamo giunti al governo, cioè la nostra posizione rispetto all'Abissinia. Ognuno sa quanto abbiamo fatto in quella emergenza, e non credo che vi sia alcuno, di qualunque opinione politica egli sia, che non approvi la linea di condotta che abbiamo seguito.

Noi non abbiamo ereditato dai nostri predecessori senonchè insulti e difficoltà, fra le quali non era di poca importanza, per gl'inglesi, la quistione delle nostre relazioni cogli Stati Uniti. Voi tutti sapete in che stato esse fossero; era impossibile esaminarle senza concepire apprensioni e timori, e questo era un argomento che interessava tutto il popolo e che era causa di grandi ansietà! Ebbene, quali sono ora le nostre relazioni cogli Stati Uniti? V'è tutta la speranza, anzi, quasi la certezza, che quelle difficoltà che datano da 15 o 20 anni or sono siano sul punto d'essere appianate, che cederanno il posto a relazioni di perfetta amicizia e fiducia, e non v'è ragione di temere che quei malintesi si rinnovino.

Sostengo che sono quelli atti di cui un governo non è costretto a umiliarsene. E in una occasione come questa sento il dovere di ricordarlo ai miei elettori segnatamente quando si dice che la politica estera del governo di S. M. è perfetta, ma che non ha il diritto di menarne vanto nè di parlarne perchè è la copia della politica dei suoi predecessori (*Risa*)

Dico, signori, con tutto il dovuto rispetto; esaminate la nostra politica europea, ovvero la maleaugurata situazione in cui eravamo rispetto all'Africa o le nostre relazioni con gli Stati Uniti e vedrete che non v'è un punto solo di somiglianza tra lo stato de' nostri affari esteri come sono condotti da lord Stanley, sotto il governo attuale, e lo stato in cui li ricevemmo or son tre anni dalle mani dei nostri predecessori.

Rispetto all'Irlanda non nego che vi è colà una specie di malcontento permanente, ma pensando alla razza che abita quel paese basta a spiegare lo stato delle cose. L'Irlandese è un essere pieno d'imaginazione, che vive in un'isola col clima umido, in seno all'Oceano che infonde la malinconia. (*Risa sonore*) Ricco di facoltà straordinarie non ha molti modi per metterle in opera.

Non vi è al mondo un popolo che conduca una vita tanto monotona quanto l'irlandese perchè non ha altro rinfranco che la coltura della terra. Quella gente è scontenta perchè non si diverte. Mettete l'irlandese in un paese che gli offra una libera carriera per esercitare le sue facoltà in varie occupazioni e vedrete che sarà eguale e anche superiore alla maggiore parte delle razze umane(*Applausi*). Ma bisogna incolparne il governo se in Irlanda mancano i modi varii di occuparsi?

Io dirò francamente che quello stato di cose dipende in gran parte dagli stessi Irlandesi. Se incoraggiassero la importazione dei capitali nel loro paese, tutte le loro facoltà potrebbero essere utilizzate anzichè isterilirsi. Invece di quei sentimenti morbosi che l'invadono quando fantasticano intorno alla storia passata del paese loro, la quale in parte è puramente leggendaria, eserciterebbero le loro grandi facoltà e giungerebbero a dei risultati politici in senso tutto differente dall'attuale.

Dico che la cospirazione feniana procede da cause estere. Ma quel fatto costringeva il Governo a prostrare subito la cospirazione e amministrare poscia gli affari del paese in senso favorevole allo incremento industriale di quel paese.

Concedetemi ora di domandarvi se in quei periodi di prove il Governo di S. M. mancò di energia, di risolutezza o di giustizia nel suo metodo di agire rispetto alla cospirazione dei feniani. Mai, io dico, fu spiegata maggiore fermezza e insieme più magnanimità per affrontare uno stato di cose tanto pericoloso e i tentativi ispirati dall'estero non furono mai più completamente dominati, e schiacciati come quella cospirazione dal Governo, dal lord luogotenente e anche in gran parte dal conte di Mayo. (*Applausi*).

L'oratore ha aggiunto:

Nissuno meglio di me sa che nel corso della mia tempostosa — e mi duole il dirlo — lunga esistenza politica, ho fatto molte cose che rimpiango e detto molte cose che deploro, ma la carriera di un uomo dev'essere giudicata nel suo insieme e nel suo carattere generale. Posso dire con sincerità che ho sempre cercata la grandezza del mio paese e che mai ebbi un pensiero reo

o interessato. La sola ricompensa cui ormai aspiro è la stima dei miei concittadini, a qualunque partito politico appartengano.

Ora, signori, permettetemi che vi ringrazi del grande onore che avete voluto farmi eleggendomi oggi nuovamente a vostro rappresentante in Parlamento.

— Si legge nel *Morning Post*:

Fino ad ora sono stati eletti 432 membri del Parlamento. Dei quali 278 sono liberali e 154 conservatori I liberali ieri hanno guadagnato due sedi nella contea di Hertford, una a Ipsurch, una nella contea di Buchingham e una per Carlow. I conservatori dal canto loro hanno avuto due sedi nel mezzodì della contea di Derby, una nel Kent e una a Portalingtonburg, che per un singolare oblio dell'atto di riforma dell'ultima sessione continua ad avere col suo collegio elettorale che non annovera più di 100 elettori, tanta influenza in parlamento quanto Birkenhead che ha 5,000 elettori registrati.

AUSTRIA. — Il *Journal de Francfort* pubblica una informazione dal cav. de Beust agli agenti diplomatici dell'Austria:

In tale informazione il cancelliere dell'Impero austro-ungherese fa notare come gli avvenimenti del 1866 richiedessero che venisse modificata l'organizzazione militare anche in Austria conforme ai tempi ed alle nuove istituzioni della monarchia e col minore aggravio possibile della popolazione.

I principii della nuova legge esistevano già in massima nella legge provvisoria del 1866, ma era necessaria una legge approvata dai due Parlamenti. Queste circostanze bastano a provare che la nuova legge non si deve nè alla situazione attuale dell'Europa, nè a progetti aggressivi del Governo imperiale. Essa è connessa intimamente con la trasformazione dell'Austria, con l'eguaglianza di tutti innanzi alla legge, e con la rinnovazione di tutta la monarchia secondo i precedenti di altri Stati progrediti.

Il ministro non vuole entrare in particolari tecnici; ma nota l'obbligo generale del servizio adottato in modo da sottrarre il meno che si possa le forze del lavoro alle professioni civili.

« Certo con l'obbligo per tutti della difesa del paese sarà possibile di opporre ai nemici una forza di 800,000 uomini regolari dopo il decorso di alcuni anni, durante i quali a poco a poco le diverse classi annue dei giovani istruiti nel servizio verranno disponendosi le une accanto alle altre, tanto nell'esercito attivo, quanto nella riserva e nella landwehr. Ma sì come nell'esercito attivo stesso deve figurare solo il contingente annuo delle reclute da concedersi dai due corpi rappresentativi di Vienna e di Pesth, così lo stato di presenza dell'esercito attivo, sul piede di pace, non sorpasserà la cifra di 250,000 a 260,000 uomini. »

Sì come poi, continua la nota, lo stato di pace era prima di 300,000 uomini, sarà possibile con le economie così fatte, coprire la spesa dei quadri più grandi per le forze riorganizzate nell'esercito stanziale, nella riserva e nella landwehr. Da ciò si vede che la trasformazione militare poggia su i principii più liberali, ed ha un carattere solo difensivo.

« È possibile, conchiude il Beust, che questo rinforzo della nostra difensiva dia luogo ad osservazioni poco benevoli, ma è impossibile, che un imparziale e non prevenuto vegga in ciò idee di aggressione o conquista, massime per i prossimi anni, durante i quali anzi tutto il nuovo organismo dovrà svilupparsi. »

SPAGNA. — Telegrafano da Madrid, 21 novembre:

La *Gazzetta di Madrid* pubblica un decreto del signor Sagasta che proclama la libertà di associazione sotto le condizioni seguenti:

Gli associati faranno conoscere alle autorità locali lo scopo della loro associazione ed i regolamenti che vi si riferiranno. Le loro riunioni pubbliche verranno sottoposte al decreto che regge il diritto di riunione. Le associazioni qualunque sia il loro oggetto non potranno riconoscere autorità stabilite in paese estero. Relativamente agli acquisti ed al possesso di immobili esse sono sottoposte alle leggi comuni sulla proprietà cooperativa. Le associazioni che si raccolgono e distribuiscono dei fondi a scopo di beneficenza sono obbligate a pubblicare annualmente i conti delle entrate e delle spese.

— Le corrispondenze di Madrid parlano di un gran *meeting* repubblicano annunziato per domenica e che secondo l'intenzione dei promotori avrebbe da servire in qualche modo di contro dimostrazione alla grande riunione testè avvenuta del partito monarchico sotto la presidenza del signor Olozaga.

L'*Havas* ha trasmesso ai giornali francesi il seguente telegramma:

Berlino, 20 novembre.

La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica l'articolo qui unito che sembra doversi attribuire ad una ispirazione ufficiale:

« L'interpellanza che sta per essere indirizzata al governo nella delegazione di Pesth circa gli intrighi della Rumenia, servirà a rischiarare ed a dissipare le idee erronee che i giornali di Bukarest spargono riguardo a ciò che essi credono essere la missione della Rumenia.

« La Rumenia nella sua qualità di paese limitrofo della Russia, dell'Austria e della Turchia è lo Stato rivierasco del Danubio, non può assicurarsi la garanzia della sua esistenza politica altrimenti che osservando colla maggior cura un contegno tranquillo e pacifico. La sua situazione, sotto questo rapporto, somiglia a quella del Belgio.

« Ogni tentativo di ingrandimento nel senso delle aspirazioni che si conoscono implica dei seri pericoli. L'agitazione che avesse per oggetto di costituire un regno rumeno ingrandito ed indipendente è incompatibile colla tranquillità delle popolazioni del Basso Danubio.

« Fino ad oggi si sperava che il governo rumeno non approfitterebbe dell'accrescimento della sua autonomia politica che per sviluppare le risorse naturali del paese in favore della pace e delle buone relazioni internazionali.

« A causa dell'agitazione degli spiriti provocata dalle manovre dei partiti non si può più dispensarsi dal temere che il governo venga finalmente ridotto nella impossibilità di effettuare il programma necessario alla prosperità generale. Sarebbe difficile dire se colpevole sia il governo o se lo sieno i cittadini. In ogni evento non può entrare nei desiderî della politica prussiana di vedere la pace d'Europa compromessa dalla Romania.

« Dopochè l'Austria è entrata in una via di trasformazione, la Rumenia deve principalmente fare in modo di tenersi in buone relazioni coll'Ungheria. »

— Il *Constitutionnel* nell'atto che si congratula dell'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, scrive:

L'unanimità dell'Europa si è in tal modo manifestata e deve credersi che il partito moderato a Bukarest ricaverà da questo fatto nuova forza per lottare contro il partito del disordine.

— Il *Journal des Débats* dice che l'articolo del foglio berlinese è il sintomo più seriamente pacifico che siasi prodotto da vari mesi.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

S. A R. il Principe Umberto recatosi ieri a visitare i danni delle eruzioni del Vesuvio, ordinava fossero erogate lire 4,000 a sollievo delle famiglie più bisognevoli fra i danneggiati.

— Il prof. Palmieri scrive in data del 21 ai giornali di Napoli:

« Le lave che dalle bocche di eruzione giungono nel *fosso della Vetrana*, alle spalle dell'Osservatorio, sono meno copiose. Da'coni appena qualche rara detonazione. Da ieri qui cade cenere o sabbia finissima. Si sente forte odore d'idrogeno solferato. Per la cenere che il vento spinge negli occhi e per la molestia degli acidi e del fumo non è possibile per ora avvicinarsi alle bocche, nè si può discernere il cammino delle lave che dopo aver desolato l'amene e fertili contrade delle *Novelle* fanno trepidare gli abitanti di San Giorgio e di San Sebastiano. Le agitazioni dell'apparecchio di variazione e del sismografo sono meno continue.

« I curiosi qui sono pochi, giacchè il maggior numero corre a vedere la lava alle falde del monte dove reca la desolazione e lo spavento. »

— L'*Opinione* riporta, tradotto dall'originale francese, il testamento del maestro Rossini:

Parigi, 5 luglio 1858.

Questo è il mio testamento in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen*

Nella certezza di abbandonare questa vita mortale, io mi sono determinato a fare le ultime mie disposizioni.

Alla mia morte sarà impiegata la somma di due mila lire al più per i miei funerali; il mio corpo sarà seppellito dove stimerà conveniente mia moglie.

A titolo di legato e per una volta tanto, lascio a mio zio materno Francesco Maria Guidarini, dimorante a Pesaro, sei mila franchi; a Maria Mazzotti mia zia materna dimorante a Bologna, cinque mila franchi ed ai miei due cugini dimoranti a Pesaro, Antonio e Giuseppe Gorini, due mila franchi ciascuno. Questi legati sono la mia sola ed unica volontà e saranno pagati subito dopo la mia morte, se vi sarà il danaro disponibile; nel caso contrario i miei esecutori testamentarii prenderanno il tempo necessario corrispondendo l'interesse del 5 0/0. Se i predetti legatarii mi fossero premorti, le somme legate passeranno ai loro figli maschi e femmine in parti uguali.

Alla mia amatissima moglie Olimpia Descuilliers che fu un affettuosa e fedele compagna e della quale ogni elogio sarebbe inferiore al merito, lego in tutta proprietà tutti i mobili di casa, biancherie, tappezzerie, drappi, porcellane, vasi; tutti i miei autografi di musica, carrozze, cavalli, tutti gli oggetti di scuderia e di selleria, di cantina; rame, bronzo, quadri ed altro finalmente che si trovasse in mia casa, sia di città, sia di campagna; eccettuando solamente gli oggetti che sto per dire qui sotto. Dichiaro inoltre essere di esclusiva proprietà della mia moglie tutte le argenterie, come voglio che si riconosca per sua proprietà qualunque oggetto che dichiarasse appartenerle, quantunque esso si trovasse nella mia camera o nei miei effetti.

Le scatole. gli anelli, le catene, le spille, le armi, le mazze, le pipe, le medaglie, gli orologi, escluso però un piccolo orologio della fabbrica di Bréguet che è di mia moglie; una piccola battaglia in argento, di Benvenuto Cellini, inquadrata in oro ed avorio, un altro oggetto in argento, bassorilievo; i miei violini, ottavino, oboè. siringa in avorio, *nécessaires* di *toilette*, disegni ed *albums* saranno venduti privatamente o per mezzo d'asta pubblica come meglio giudicheranno i miei esecutori testamentari, ed il danaro che si ricaverà da questa vendita sarà messo a profitto in aumento della eredità.

Lascio piena ed intera facoltà a mia moglie di scegliere ed optare fra le mie proprietà fondiarie o miei valori mobili quella o quelli che saranno maggiormente a lei convenienti in restituzione della dote che mi fu costituita al momento del matrimonio. Di tutti gli altri beni, effetti e sostanze nomino ed instituisco come erede usufruttuaria la mia carissima ed amatissima moglie, vita sua natural durante.

Quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un liceo musicale in quella città dopo la morte di mia moglie. Proibisco alla magistratura od ai rappresentanti comunali della città ogni specie di controllo o d'intervenzione nella mia eredità, volendo che mia moglie ne goda in tutta ed assoluta libertà e non volendo nemmeno ch'essa dia una cauzione o sia obbligata a fare un impiego speciale dei beni che lascierò dopo di me e dei quali le lego l'usufrutto.

Nomino per miei esecutori testamentari, in Italia, il marchese Carlo Bevilacqua ed il cav. Marco Minghetti di Bologna dove abitano, dando loro la più grande facoltà e pregandoli di accettare i pesi che la mia scelta loro impone, dandomi questa prova ulteriore di benevolenza ed amicizia. Nomino di più per miei esecutori testamentari, in Francia, il signor Vincenzo Buttarini dimorante *Rue Basse du Rempart*, 30, ed il signor Aubry, *Boul. des Italiens*, 27, pregandoli di volere aggradire a titolo di memoria oncie cento di argento per ciascuno da consegnarsi nello spazio d'un anno a datare dal giorno della mia morte

Voglio che dopo la mia morte e quella di mia moglie sia fondato a perpetuità a Parigi ed esclusivamente per i francesi due premi di tremila franchi ciascuno per essere distribuiti annualmente, uno all'autore d'una composizione di musica religiosa o lirica che dovrà distinguersi principalmente per la melodia tanto adesso negletta; l'altro all'autore delle parole (prosa o verso) sulle quali devono applicarsi la musica ed esservi perfettamente appropriata, osservando le leggi della morale della quale gli scrittori non tengono sempre abbastanza conto Queste produzioni saranno sottoposte all'esame d'una Commissione speciale presa nell'Accademia delle belle arti dell'Istituto, la quale giudicherà chi avrà meritato il premio detto *Rossini*, che sarà accordato in pubblica seduta dopo l'esecuzione della composizione, sia nel locale dell'Istituto, sia nel Conservatorio.

I miei esecutori testamentari dovranno ottenere dal ministro l'autorizzazione d'immobilizzare in 3 0/0 un capitale necessario per costituire una rendita annuale di sei mila franchi. Ho desiderato di lasciare alla Francia, dalla quale ebbi una così benevola accoglienza, questa testimonianza della mia gratitudine e del desiderio di veder perfezionata un'arte alla quale ho consacrata la mia vita.

Lascio in elemosina allo Stabilimento di ricovero e dei derelitti a Bologna venti scudi una volta tanto ed altrettanto al Monte di pietà.

Lascio al mio cameriere Antonio Scanavini che mi servì con esattezza e fedeltà la somma mensile di lire cinquanta sua vita durante e il tutto mio vecchio vestiario Mi riservo il diritto di fare aggiunte e modificazioni al presente testamento ed intendo che siano eseguite letteralmente, che siano osservate come se fossero scritte nel presente atto. Annullo ogni altro testamento.

Fatto, scritto e sottoscritto di mia mano quest'oggi.

Sottoscritto: GIOACHINO ANTONIO ROSSINI.

Parigi, 5 luglio 1858

(*Seguono le firme per l'autenticazione*)

Tien dietro a questo testamento un codicillo in data quattro febbraio 1860, col quale instituisce erede la moglie dei diritti ed azioni sulla proprietà di Passy risultanti dal contratto fatto colla città di Parigi ed annulla il legato disposto a favore del suo cameriere.

— Togliamo dal *Journal des Débats* i seguenti ragguagli intorno ai funerali di Rossini, celebrati il 21 corrente a Parigi:

Oggi a mezzogiorno vennero celebrati i funerali di Giovachino Rossini, membro dell'Istituto, grand'ufficiale della Legion d'onore, gran-croce dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, ecc. ecc.

Le spoglie mortali di Rossini erano state trasportate giovedì sera nella cripta della chiesa della Trinità, essendo stata questa chiesa messa a disposizione della famiglia dell'illustre defunto, per l'impossibilità di far celebrare i funerali alla Maddalena in sabato, giorno fissato pei matrimonii.

La sollecitudine mostrata dal pubblico non si può descrivere; gli sbocchi della Trinità, l'immensa spianata che trovasi sul davanti della facciata, il vasto crocicchio della via San Lazzaro, e tutte le vie adiacenti erano invase da gran folla di popolo. Alle finestre delle case sporgevansi migliaia di teste, e la gente stava accalcata sui lati delle vie che sboccano al crocicchio della Trinità.

La chiesa era piena zeppa prima delle 11; ma non contenendo essa che 4,500 persone, la signora Rossini non aveva potuto far distribuire un più gran numero di biglietti, malgrado le numerose domande (più di 10,000), che le furono rivolte.

Nell'interno i posti erano stati così distribuiti: la grande navata e la cappella della Vergine, dietro il coro, erano riservate agli uomini; le signore erano disposte nelle tribune e nelle cappelle laterali.

Le tribune poste al disopra del coro erano occupate dagli esecutori, dagli artisti e dai cori dei quattro teatri lirici di Parigi.

Gli *a solo* stavano in parte sulla tribuna degli organi, in parte sulla tribuna di destra al disopra del coro.

Il davanti del coro era riservato ai membri componenti la deputazione delle città di Pesaro e Bologna: i signori Vaccaj e d'Ancona, per Pesaro; i signori Liverani, Ivanoff, Peruzzi, per Bologna.

Nelle parti destra e sinistra del coro stavano le persone che furono destinate a tenere i cordoni del feretro, in numero di diciotto, cioè:

I signori Nigra, ministro d'Italia; Lehmann, presidente dell'Accademia di Belle Arti; De Nieuwerkerke, intendente generale delle belle arti; Auber, direttore del Conservatorio di musica; il barone Taylor, Manciani, portanti i cordoni del feretro dalla chiesa della Trinità fino alla porta Saint-Denis;

I signori: principe Poniatowski, Cerruti, console generale d'Italia; Tamburini, Duprez, Perrin, direttore dell'Opera; Bagier, direttore del Teatro italiano, portanti i cordoni del feretro da porta Saint-Denis fino al baluardo del principe Eugenio;

I signori: De Saint-Georges, Elwart, Liverani, Ivanoff, Faure, Delle Sedie, portanti i cordoni dal baluardo del principe Eugenio fino al cimitero del Père-Lachaise.

Ufficiò il vicario di S. Rocco, confessore di Rossini.

A undici ore precise le porte della chiesa vennero aperte, e la vasta navata fu subito empiuta; quasi tutte le persone presenti trovarono posto, grazie alle disposizioni prese. A mezzogiorno in punto le deputazioni e i personaggi ufficiali vennero introdotti. L'Imperatore si era fatto rappresentare dal signor Laferrière, suo ciambellano.

Subito dopo, il curato della chiesa della Trinità, seguito dal suo clero, si diresse verso la gran porta per ricevere la bara. Il grande organo suonò un'introduzione, e i cantori intuonarono i canti liturgici. In seguito la bara venne posta sopra il catafalco in mezzo alla chiesa, ed incominciò l'ufficio funebre.

— Nel decorso anno veniva, nel numero 321 del nostro periodico, scrive la *Nazione*, pubblicato sotto il titolo *Pane buono e a buon prezzo* uno scritto dell'avvocato Pier Luigi Barzellotti segretario della Camera di commercio di Firenze. Quello scritto conteneva la notizia che la Camera suddetta aveva accordato un sussidio al signor Vincenzo Natili di Roma perchè esperimentasse un suo nuovo metodo di rimacinazione dei rifiuti (ossia semole e tritelli) di tutte le qualità delle farine, che l'esperimento aveva dato con quel metodo circa a un 50 per cento di farina panizzabile, e che il pane fatto con quella era stato riconosciuto sano e nutritivo e di bianchezza poco dissimile da quella del pane che adoperasi ordinariamente dalle classi agiate.

Siamo adesso lieti di potere annunziare come il metodo Natili è già stato applicato nello stabilimento di macinazione, rimacinazione e purificazione di farine denominato *Laura* posto alle Sieci fuori di porta alla Croce (comune di Pontassieve) ove ha prodotto ottimi resultati. Grande è il concorso della popolazione la quale accorre per comprare per il proprio consumo le farine ottenute col suddetto metodo.

Gli aquirenti assicurano che il pane fatto da quella farina costa soli 7 centesimi per ogni vecchia libbra fiorentina pari a ettogrammi 3 40, e che la qualità se non supera quella del pane comune regge per altro al confronto di quello che vendesi ordinariamente.

Questo resultato mentre ridonda in lode del Natili e del proprietario dello stabilimento, porge a noi la occasione di tributare sincero encomio alla nostra Camera di commercio che fu al suddetto Natili larga di sussidi e d'incoraggiamenti quando il suo metodo non era stato applicato.

— Accennammo testè il viaggio fatto dal primo re di Siam nel Golfo di questo nome colla Commissione scientifica francese per osservarvi con essa l'eclissi del 18 agosto. Colto quivi dalle febbri e poco dopo da una perniciosa non tardò a morirne. Il *Times* reca a questo riguardo i seguenti ragguagli:

Un telegramma da Pointe de Galles, datato del 4 novembre, ci annunzia che il re supremo di Siam è morto a Bangkok il 1° ottobre. Questa notizia cagionerà rammarico a coloro che hanno relazioni colla penisola birmanica e a coloro soprattutto che conoscevano questo re.

Phra Bard Somdetch Phra Paramendz Maha Mongkut, il quale portava con questo nome l'altro di Phra Chom Hlau Tu Hua, re supremo di Siam, era il primogenito dei figliuoli legittimi di Borromatham Mikara Xatharat Phra Chau Prasat Thong, re supremo di Siam, morto nel 1824.

Egli aveva sposato una figliuola del principe Naksnaaugun, morto nel 1834, sei mesi prima della nascita della sua figliuola Questa principessa fu fatta educare per cura del re prima di divenire sua moglie e poscia regina. Disgraziatamente ella morì nel 1852 nell'età di 18 anni.

Non si sa ancora chi sarà il successore del re supremo. È cosa nota che Siam ha due re. Il secondo re di quel paese si chiama Phra Bard Somdetch Phra Pwarenz Rameso Mahiswareso. Questo re è poco stimato sia per le sue capacità politiche, che per le sue cognizioni.

ISTITUTO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso all'ufficio di secondo scrittore nel R. Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia per gli affari di cancelleria, per l'ispezione sulle varie collezioni scientifiche e per gli altri incarichi che fosse opportuno di affidargli.

L'annuo stipendio è di lire 777 73.

Gli aspiranti dovranno entro tutto il dicembre prossimo aver fatto pervenire al suddetto R. Istituto, residente nel Palazzo Ducale, la loro domanda corredata di tutte le carte certificative della loro capacità a quell'uffizio.

A dì 19 novembre 1868.

Il Segretario
del R. Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia
G. NAMIAS.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *concorso*.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868 69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA
Il Segretario: G RIZZETTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 23.

La sottoscrizione al prestito municipale, avendo superato la cifra emessa, subirà una forte riduzione.

Costantinopoli, 23.

Il generale Ignatieff indirizzò alla Porta energiche proteste per l'arresto arbitrario dei sudditi russi nell'affare Conduris.

Madrid, 23.

Lo stato di salute di Serrano è migliorato.

Parigi, 23.

Il *Siècle* pubblica un dispaccio da Barcellona, in data di ieri, il quale dice che la grande maggioranza dei barcellonesi si pronunzia per mezzo dei suoi *clubs* a favore della repubblica federativa e contro la coalizione degli unionisti, progressisti e la frazione dei democratici.

Parigi, 23.

L'*Union* annunzia che Berryer è morto ieri.

Lo stesso giornale pubblica un manifesto del Comitato elettorale carlista, in data di Parigi 16 corrente.

Londra, 23.

Il risultato delle elezioni diede 330 liberali e 191 conservatori.

Angolemma, 23.

Joubert fu eletto con 17690 voti.

Parigi, 23.

Chiusura della Borsa.

	21	23
Rendita francese 3 %	71 80	71 70
Id. italiana 5 %	56 80	56 80
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	422 —	420 —
Obbligazioni	223 25	223 75
Ferrovie romane	47 —	46 50
Obbligazioni	116 75	117 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	47 —	48 —
Obbligazioni ferr. merid.	142 —	141 50
Cambio sull'Italia	5 3/4	5 3/4
Credito mobiliare francese	298 —	297 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	423 —	423 —

Vienna, 23.

Cambio su Londra	117 20	116 90

Londra, 23.

Consolidati inglesi	94 1/8	94 1/8

Napoli, 23.

Il principe Umberto visitò oggi San Giorgio a Cremano per osservare i guasti prodotti dall'eruzione del Vesuvio. S. A. lasciò 4 mila lire per i danneggiati.

Parigi, 23.

Rettificazione della chiusura della Borsa: rendita italiana 56 75. Dopo Borsa contrattossi a 56 70.

Parigi, 23.

È smentita la notizia che Berryer sia morto.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 23 novembre 1868, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato da 3 a 4 mm. su tutta la Penisola; mare qua e là mosso; cielo nuvoloso; pioggia al nord; soffiano i venti di varie direzioni.

Il tempo è alla pioggia colla neve.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 23 novembre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760.5	mm 758 3	mm 757 5
Termometro centigrado	6,0	10,0	9 0
Umidità relativa	60,0	62 0	75 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 12 0
Temperatura minima . . . . + 5 0
Minima nella notte del 24 novembre . + 8 0
Poca pioggia nelle 24 ore non misurabile.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia Italiana, di cui fa parte la signora Adelaide Ristori Del Grillo, rappresenta: *Maria Antonietta*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia Lombarda diretta dal signor cavaliere Alamanno Morelli rappresenta: *Gli uomini serii*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Le Precauzioni* — Ballo: *La figlia del Saltimbanco*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Lodovico Corsini rappresenta: *Stenterello homme blasé*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 24 *novembre* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		»	»	59 80	59 77 1/2	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ott. 1868		»	»	77 60	77 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	Id.		36 40	36 35	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			82 »	81 95	»	»	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »		500	424 »	423 75	424 1/4	424 »	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »									
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1540
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1720
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc. »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 delle suddette . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »	id.	420	210 »	209 »	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »		500	168 »	167 »	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1868	500	»	»	257 »	256 »	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	152 »	151 »	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	id.		»	»	»	438 »	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli in oro (in sottoscrizione) . . . . »		150	»	»	»	»	»	»	121 »
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	60 20
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37 »
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	78 10
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	416

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 58	26 53
Roma	30			Vienna	80			Parigi . . . a vista		106 30	106 15
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	80			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 29	21 27
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 59 75 - 77 1/2 - 80 p. fine corr. — 60 02 1/2 - 60 p. f. dicemb. pr. — Impr. Naz. 3 0/0 36 40 - 35 p. c. Obbl. Tabacchi 424 per cont.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di settembre 1868 ed in quello corrispondente del 1867.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

N.	PROVINCIE	Capitolo 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1868	Capitolo 4° 1867	Capitolo 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali e manimorte 1868	Capitolo 5° 1867	Capitolo 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1868	Capitolo 6° 1867
1	Alessandria	27,220 47	40,591 68	6,563 67	10,364 15	132 22	»
2	Ancona	9,519 89	8,950 66	1,549 15	2,697 10	230 75	208 »
3	Aquila	6,693 62	3,974 08	2,721 01	5,864 64	»	»
4	Arezzo	4,770 33	3,913 41	3,347 38	2,527 25	»	26 25
5	Ascoli	2,486 52	3,799 07	2,772 81	1,476 »	»	»
6	Avellino	1,970 74	5,476 06	3,923 59	3,164 36	»	»
7	Bari	7,828 44	18,949 39	3,469 36	6,173 41	63 26	40 17
8	Belluno	2,000 01	1,517 20	2,864 34	2,434 33	»	»
9	Benevento	3,001 71	3,582 08	1,981 79	3,872 61	»	»
10	Bergamo	37,369 60	37,683 71	4,577 25	1,240 95	445 15	307 65
11	Bologna	24,960 62	10,716 97	7,943 53	4,247 88	144 38	1,339 61
12	Brescia	66,258 67	23,912 43	4,209 04	3,248 41	6 50	6 50
13	Cagliari	10,803 73	12,520 53	1,235 06	770 »	»	»
14	Caltanissetta	5,285 34	3,937 22	127 16	5,677 09	»	»
15	Campobasso	7,511 10	4,815 90	4,209 34	5,333 42	»	»
16	Caserta	26,799 15	11,802 26	6,152 76	14,782 64	»	»
17	Catania	5,722 24	25,546 49	13,225 93	3,932 01	106 12	95 62
18	Catanzaro	5,117 77	12,058 47	3,227 28	2,382 23	»	»
19	Chieti	6,589 »	5,358 55	4,851 69	4,970 45	»	»
20	Como	7,817 94	16,776 66	4,885 50	5,143 62	111 63	157 01
21	Cosenza	3,412 39	4,783 79	1,651 14	6,852 50	»	»
22	Cremona	8,115 82	26,330 40	2,786 35	2,293 30	»	133 75
23	Cuneo	22,150 77	53,137 68	9,675 47	14,163 38	»	»
24	Ferrara	45,172 55	4,996 40	1,468 73	3,095 81	»	»
25	Firenze	40,129 55	61,059 71	7,939 04	180,751 13	69,488 78	31,944 20
26	Foggia	4,463 87	5,276 13	4,427 86	6,689 »	»	»
27	Forlì	4,719 99	7,471 48	5,714 83	1,970 43	37 50	37 50
28	Genova	44,527 17	24,788 09	2,285 47	5,637 40	21,779 »	26,441 88
29	Girgenti	2,286 42	2,918 66	817 64	1,344 41	»	»
30	Grosseto	1,071 11	2,409 50	933 24	1,176 56	»	»
31	Lecce	8,516 60	28,302 69	2,919 77	2,579 97	»	»
32	Livorno	3,742 98	3,785 76	74 20	1,725 13	3,277 87	2,550 62
33	Lucca	16,546 90	7,909 44	1,551 36	1,071 62	»	12 50
34	Macerata	3,310 37	6,013 81	1,859 48	5,863 20	»	»
35	Mantova	52,063 51	11,558 36	587 91	862 25	»	»
36	Massa e Carrara	3,397 89	3,887 79	1,187 12	939 68	»	»
37	Messina	5,121 32	1,164 62	6,097 03	1,280 62	692 05	115 25
38	Milano	95,313 81	38,642 58	4,531 89	1,487 51	23,828 30	21,473 16
39	Modena	5,670 49	7,860 86	4,056 06	1,221 81	»	»
40	Napoli	55,626 79	56,601 51	10,447 83	7,462 97	4,634 39	4,170 52
41	Novara	19,189 05	20,781 53	4,648 09	12,481 32	»	60 63
42	Padova	30,927 30	16,104 31	1,181 67	5,506 70	351 05	41 44
43	Palermo	61,395 96	6,704 13	4,287 88	8,099 96	711 50	174 75
44	Parma	8,919 42	7,866 07	3,251 16	2,011 23	»	35 53
45	Pavia	6,374 40	10,026 53	2,703 23	5,284 99	»	»
46	Perugia	12,564 51	12,362 52	5,460 12	4,921 63	»	200 »
47	Pesaro e Urbino	3,103 66	5,149 76	3,898 37	1,514 14	»	»
48	Piacenza	2,378 08	12,511 45	4,164 88	2,131 37	43 75	43 75
49	Pisa	3,918 93	8,320 70	1,620 24	1,781 23	222 75	230 56
50	Porto Maurizio	6,639 77	3,923 5[illegible]	1,097 19	656 54	»	»
51	Potenza	8,062 31	4,012 93	4,672 81	7,794 51	»	»
52	Ravenna	3,738 79	4,842 58	6,050 31	801 85	»	2 »
53	Reggio (Calabria)	2,745 89	27,396 98	1,706 67	1,951 71	»	»
54	Reggio (Emilia)	9,631 01	4,460 51	958 43	3,380 57	»	»
55	Rovigo	9,351 99	10,154 65	502 46	2,397 50	»	36 57
56	Salerno	10,740 91	3,751 13	3,589 98	5,164 63	»	»
57	Sassari	5,930 20	3,879 18	810 74	2,082 85	»	»
58	Siena	4,299 93	3,606 25	279 39	1,154 73	»	»
59	Siracusa	4,127 01	8,695 35	2,279 87	1,580 28	»	»
60	Sondrio	4,435 26	2,087 97	317 02	697 45	»	»
61	Teramo	9,838 96	5,176 47	1,516 96	2,821 01	»	»
62	Torino	101,560 30	55,187 39	44,875 70	18,981 »	50,433 39	67,561 »
63	Trapani	2,639 87	3,402 45	884 15	152 52	»	»
64	Treviso	11,556 38	6,068 82	5,698 64	9,737 36	»	»
65	Udine	22,779 78	13,163 16	1,749 22	8,824 57	»	147 77
66	Venezia	27,226 20	15,532 74	16,451 04	9,271 23	»	1,840 19
67	Verona	15,678 56	35,772 12	1,364 62	3,446 28	12,640 69	262 84
68	Vicenza	15,125 75	13,188 56	15,818 38	10,891 12	1 58	»
	Totale del mese di settembre	1,120,027 37	938,911 90	296,689 28	473,796 51	189,382 61	159,697 22
	Riporto dei mesi precedenti	8,818,096 97	7,814,852 55	1,129,287 »	1,887,846 48	554,534 61	544,195 15
	Totale generale a tutto settembre 1868	9,938,124 34	8,753,764 45	1,425,976 28	2,361,642 99	743,917 22	703,892 37
	Differenze in più	1,184,359 89		»		40,024 85	
	Differenze in meno	»		935,666 71		»	

N.	PROVINCIE	Tasse di registro — Capitolo 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1868	Sugli atti civili 1867	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1868	Sulle sentenze 1867	Capitolo 9° — Tasse e dritti d'ipoteca 1868	Capitolo 9° 1867	Capitolo 10 — Tasse di bollo 1868	Capitolo 10 1867
1	Alessandria	83,075 68	69,456 47	20,753 85	21,836 90	18,008 27	13,431 55	60,829 81	64,824 50
2	Ancona	24,474 55	24,128 04	3,001 65	3,651 19	8,044 49	3,124 21	22,642 70	22,434 73
3	Aquila	18,468 49	9,258 62	4,591 19	4,188 92	1,350 87	1,745 16	17,190 02	16,554 80
4	Arezzo	17,260 24	16,445 08	1,309 »	1,203 05	3,691 49	4,100 80	13,261 60	12,221 53
5	Ascoli	16,732 10	13,212 89	1,335 95	1,455 97	2,443 58	1,827 65	8,895 06	9,093 69
6	Avellino	22,697 81	18,607 63	4,291 80	4,072 08	3,211 06	3,007 85	21,243 54	17,712 33
7	Bari	62,942 07	50,053 41	9,272 41	10,704 58	14,451 54	8,690 48	52,778 67	52,493 69
8	Belluno	4,571 87	2,275 81	»	101 46	150 94	204 97	176 30	4,719 51
9	Benevento	12,740 51	13,162 42	2,943 93	2,197 74	3,758 79	2,086 37	12,407 80	11,460 31
10	Bergamo	22,138 24	17,436 12	3,360 13	4,824 »	5,192 36	5,006 40	20,428 02	19,709 33
11	Bologna	42,027 92	40,301 37	5,848 25	5,002 14	11,656 56	11,410 84	38,322 84	34,084 63
12	Brescia	41,079 68	27,785 14	6,710 70	7,434 09	7,368 27	6,822 16	30,436 97	32,167 55
13	Cagliari	28,576 27	23,751 22	6,147 21	6,628 08	1,824 79	2,151 95	32,071 30	33,287 11
14	Caltanissetta	25,825 37	31,590 78	4,890 05	2,676 60	2,463 56	2,260 12	21,158 88	22,394 63
15	Campobasso	15,188 51	21,052 51	4,041 85	4,538 61	3,013 38	1,940 13	17,455 75	20,760 76
16	Caserta	52,612 12	39,227 39	8,579 65	8,076 69	9,481 19	6,314 38	40,802 12	38,200 85
17	Catania	60,487 50	16,865 31	12,235 78	3,063 99	9,576 80	1,634 76	49,366 26	29,080 70
18	Catanzaro	19,203 19	25,990 78	5,722 77	4,252 03	10,239 73	4,281 18	23,779 20	23,032 68
19	Chieti	11,380 25	15,180 56	3,921 15	3,675 43	1,419 74	1,904 11	16,938 42	19,344 69
20	Como	22,790 90	14,254 10	13,124 64	3,237 33	5,706 77	4,375 52	19,770 88	18,197 22
21	Cosenza	18,279 30	21,065 82	5,596 50	3,755 97	9,809 28	3,362 08	17,546 73	19,127 46
22	Cremona	21,813 08	22,046 60	15,979 10	2,890 77	5,590 94	3,031 05	18,731 34	20,564 71
23	Cuneo	86,439 71	56,574 19	6,977 82	9,906 06	12,943 54	10,554 07	43,664 36	44,[illegible]97 11
24	Ferrara	38,714 23	19,836 80	2,364 45	1,684 70	5,386 61	4,634 73	19,132 13	14,319 21
25	Firenze	199,617 87	164,312 52	11,423 57	12,394 83	25,235 29	15,992 70	112,113 48	107,382 36
26	Foggia	22,748 97	28,820 50	6,495 71	7,059 57	2,655 53	3,788 05	29,910 05	29,949 67
27	Forlì	14,772 40	9,420 17	1,715 45	1,750 10	4,324 52	4,401 62	14,592 44	14,402 87
28	Genova	65,834 23	64,414 05	13,150 58	16,044 84	14,803 96	9,100 26	106,988 90	99,510 33
29	Girgenti	30,491 41	25,416 67	3,882 20	6,292 85	3,334 23	4,276 17	29,873 17	32,296 27
30	Grosseto	3,406 53	3,008 81	928 05	783 58	404 »	1,480 16	5,265 89	5,708 63
31	Lecce	47,389 41	22,187 06	7,225 40	4,875 95	7,660 99	7,013 97	32,246 13	35,082 35
32	Livorno	11,909 27	7,349 42	2,199 28	2,906 11	2,973 85	2,937 88	35,634 94	25,415 67
33	Lucca	25,215 81	11,627 12	2,298 60	2,259 95	5,493 40	1,742 51	19,293 22	15,706 13
34	Macerata	9,539 78	11,673 62	1,829 60	2,217 67	2,416 73	2,658 77	14,186 29	13,845 45
35	Mantova	17,633 60	16,337 54	564 40	746 25	2,490 11	1,507 48	15,516 58	16,508 86
36	Massa e Carrara	12,754 49	9,871 95	1,663 95	1,714 35	1,501 76	1,477 10	9,976 91	10,990 36
37	Messina	30,977 23	9,984 66	9,981 72	2,818 03	4,095 97	817 43	35,140 04	13,804 44
38	Milano	130,200 87	87,743 33	12,570 43	11,868 34	15,955 57	11,368 56	86,037 04	80,680 84
39	Modena	19,119 31	26,718 88	4,232 60	5,170 49	8,456 39	4,711 63	15,882 11	14,887 30
40	Napoli	140,540 29	111,579 77	26,821 39	29,274 46	26,578 36	22,647 12	183,357 63	133,017 14
41	Novara	72,182 73	40,930 80	8,818 16	6,095 93	9,729 87	7,323 56	39,039 07	40,149 87
42	Padova	20,362 29	24,106 46	854 88	1,076 96	896 16	2,175 66	21,413 02	22,489 08
43	Palermo	92,676 74	31,696 04	10,845 40	5,694 99	7,100 23	4,173 32	71,259 27	50,848 72
44	Parma	23,205 53	14,424 54	3,646 28	3,151 18	4,733 03	4,076 32	16,436 88	15,668 74
45	Pavia	25,973 67	22,603 18	16,331 68	4,440 13	9,324 45	10,100 98	23,818 27	23,119 10
46	Perugia	38,893 60	27,300 94	4,332 17	4,474 32	7,145 92	8,209 32	32,618 42	30,372 86
47	Pesaro e Urbino	12,935 27	7,034 40	1,541 40	1,091 46	1,514 82	1,486 »	13,165 20	11,466 78
48	Piacenza	31,947 18	10,417 29	1,661 65	2,623 98	3,792 78	3,849 24	12,256 24	12,350 37
49	Pisa	14,707 42	15,511 84	2,154 90	1,908 40	7,094 34	3,142 92	14,603 53	12,795 84
50	Porto Maurizio	12,546 40	9,169 97	2,480 50	2,052 17	2,160 44	1,534 16	13,771 58	10,178 32
51	Potenza	19,148 28	28,901 20	5,380 91	6,469 39	3,895 88	5,294 66	26,604 57	32,064 51
52	Ravenna	8,990 30	16,320 05	1,861 30	1,689 65	4,401 15	3,144 80	14,910 67	14,839 03
53	Reggio (Calabria)	53,515 15	11,528 82	5,161 36	3,239 47	9,736 45	2,900 02	22,559 16	14,568 95
54	Reggio (Emilia)	18,661 93	10,504 37	3,025 35	3,324 93	3,751 »	2,040 39	12,464 35	14,473 95
55	Rovigo	14,973 79	17,231 49	778 26	679 07	1,283 87	1,371 84	13,763 72	12,851 64
56	Salerno	27,637 77	21,211 25	7,042 09	12,324 84	9,244 52	4,276 46	31,081 18	27,532 28
57	Sassari	15,740 80	14,120 62	3,038 60	3,343 81	3,001 61	1,473 84	16,433 87	18,730 90
58	Siena	33,768 85	19,762 89	1,913 40	1,108 65	3,150 29	2,374 80	11,902 90	12,440 53
59	Siracusa	27,798 02	10,651 86	9,023 22	2,608 30	1,644 57	595 92	27,241 46	17,209 78
60	Sondrio	5,485 01	3,551 55	416 35	1,146 30	397 28	325 95	4,339 75	4,311 88
61	Teramo	11,256 50	8,489 57	2,995 70	1,946 45	2,295 01	1,132 06	10,581 31	8,673 80
62	Torino	116,266 15	99,565 71	20,540 75	27,791 24	14,274 12	11,834 95	139,273 58	197,833 81
63	Trapani	22,758 72	15,574 13	3,049 11	1,562 05	3,554 90	938 65	18,964 07	11,492 11
64	Treviso	12,472 25	9,103 24	3,794 64	405 85	1,609 56	819 89	26,542 15	18,878 04
65	Udine	22,655 08	19,744 76	962 40	880 27	584 08	1,778 32	31,018 25	33,670 50
66	Venezia	22,879 16	24,299 12	2,224 09	1,060 29	3,960 50	2,099 58	45,204 73	36,645 09
67	Verona	34,136 42	17,836 10	863 40	1,435 33	1,809 80	2,899 66	30,682 92	29,400 83
68	Vicenza	17,954 99	19,782 84	1,899 65	881 97	1,054 68	17,81 74	20,427 94	24,783 81
	Totale del mese di settembre	2,378,111 16	1,791,397 66	386,419 84	333,743 11	403,306 47	297,008 94	2,427,423 58	2,009,013 52
	Riporto dei mesi precedenti	21,285,047 85	15,841,506 48	2,796,959 87	2,928,925 24	3,242,377 07	2,717,328 28	17,116,126 26	16,328,906 34
	Totale generale a tutto settembre 1868	23,663,159 01	17,632,904 14	3,183,379 71	3,262,668 35	3,645,683 54	3,014,337 22	19,243,549 84	18,337,919 86
	Differenze in più	6,030,254 87		»		631,346 32		905,629 98	
	Differenze in meno	»		79,288 64		»		»	

N.	PROVINCIE	Capitolo 18 — Rendite patrimoniali 1868	Capitolo 18 1867	Tasse e proventi diversi 1868	Tasse e proventi diversi 1867	Totale dei proventi ordinari 1868	Totale dei proventi ordinari 1867	Differenze in più	Differenze in meno	Arretrati dei proventi ordinari 1868	Arretrati 1867	Entrate straordinarie 1868
1	Alessandria	58,681 53	100,958 27	22,126 47	25,019 89	292,391 97	346,483 41	»	54,091 44	4,881 43	5,910 81	943 70
2	Ancona	32,746 21	39,466 92	7,567 »	7,040 80	109,776 39	111,701 65	»	1,925 26	6,177 78	3,659 87	26,384 02
3	Aquila	16,626 44	19,294 61	9,274 12	10,810 57	76,915 76	71,691 40	5,224 36	»	3,249 67	2,646 42	673 20
4	Arezzo	8,356 73	10,391 20	7,360 84	7,539 60	59,357 61	58,368 17	989 44	»	665 64	267 70	»
5	Ascoli	48,664 58	76,052 52	4,566 91	5,303 86	87,897 51	112,221 65	»	24,324 14	3,961 07	20 »	»
6	Avellino	12,256 »	42,187 61	9,868 92	10,990 99	79,463 46	105,218 91	»	25,755 45	3,954 52	6,967 93	»
7	Bari	194,846 78	183,340 81	15,825 94	19,991 86	361,478 47	350,437 80	11,040 67	»	23,155 19	14,272 02	206 45
8	Belluno	15,137 26	10,711 95	13,545 73	4,498 16	38,446 45	26,463 39	11,983 06	»	»	»	»
9	Benevento	23,620 25	19,590 72	6,920 44	8,395 08	67,375 22	64,347 33	3,027 89	»	3,091 97	6,543 93	4,924 24
10	Bergamo	470 21	31,008 07	17,443 44	22,527 96	111,424 40	139,744 19	»	28,319 79	864 22	236 85	»
11	Bologna	7,016 15	31,430 13	9,349 85	9,045 77	147,270 10	147,579 34	»	309 24	2,786 06	5,331 51	»
12	Brescia	937 28	3,860 46	29,030 47	33,511 51	186,037 58	138,748 25	47,289 33	»	834 48	2,899 03	»
13	Cagliari	10,351 05	55,501 35	11,393 54	14,200 23	102,402 95	148,810 47	»	46,407 52	3,800 99	2,509 27	3,414 37
14	Caltanissetta	20,070 40	68,317 36	7,052 14	8,272 19	86,872 90	145,125 99	»	58,253 09	15,017 81	1,575 44	»
15	Campobasso	1,156 61	10,540 53	9,847 11	11,350 33	62,423 15	80,332 19	»	17,909 04	2,207 32	8,449 72	»
16	Caserta	80,112 99	152,653 14	19,077 17	24,566 58	243,617 15	295,653 93	»	52,036 78	32,641 80	20,983 39	6,014 53
17	Catania	86,168 14	87,375 95	17,769 53	7,787 78	254,658 30	175,382 61	79,275 69	»	26,514 75	4,381 21	»
18	Catanzaro	5,512 65	31,222 01	18,117 27	10,882 63	90,919 86	114,102 01	»	23,182 15	10,724 71	3,998 29	33,710 55
19	Chieti	17,068 11	10,488 58	8,487 »	9,589 77	70,635 36	70,517 14	118 22	»	1,430 55	415 47	7,238 97
20	Como	216 48	5,987 96	14,467 99	17,766 08	88,892 73	85,885 50	3,007 23	»	465 68	323 81	»
21	Cosenza	11,788 97	19,295 03	11,361 17	11,736 72	79,445 48	89,979 37	»	10,533 89	13,096 99	4,713 91	1,813 65
22	Cremona	1,928 10	47,235 60	7,373 35	11,012 08	82,318 08	135,538 26	»	53,220 18	207 09	64 43	»
23	Cuneo	3,258 51	19,467 49	18,281 46	19,994 43	203,391 64	227,994 41	»	24,602 77	4,729 32	773 09	»
24	Ferrara	7,982 55	13,490 76	5,000 59	4,132 16	120,221 84	66,190 57	54,031 27	»	574 15	904 71	»
25	Firenze	29,660 63	137,7[illegible]8 81	45,926 83	41,731 68	541,535 04	753,287 94	»	211,752 90	31,906 82	5,963 89	622,378 17
26	Foggia	105,001 42	208,012 94	10,840 13	19,271 63	186,543 54	308,867 49	»	122,323 95	41,442 68	14,307 40	2,042 59
27	Forlì	3,200 17	17,922 57	4,291 59	5,434 45	53,368 89	62,811 19	»	9,442 30	1,317 42	698 57	»
28	Genova	10,670 31	64,985 74	32,829 01	28,992 15	312,868 63	339,914 74	»	27,046 11	1,917 17	499 83	»
29	Girgenti	77,485 75	51,503 29	10,860 26	12,164 92	159,031 08	136,213 24	22,817 84	»	63,955 74	7,410 90	»
30	Grosseto	703 85	279 42	2,308 67	3,003 98	15,021 34	17,848 12	»	2,826 78	515 62	96 »	»
31	Lecce	117,078 07	152,328 74	14,588 12	14,778 50	237,624 49	267,149 23	»	29,524 74	8,304 17	21,028 26	»
32	Livorno	2,212 24	5,682 84	6,048 06	3,169 76	68,072 69	55,523 19	12,549 50	»	1,382 99	149 64	»
33	Lucca	6,092 97	35,326 49	13,127 42	7,669 06	89,649 68	83,324 82	6,324 86	»	20,106 56	7,152 66	»
34	Macerata	18,999 23	48,494 66	7,301 80	7,933 53	59,443 28	98,700 71	»	39,257 43	3,742 24	4,802 48	»
35	Mantova	6,023 81	33,058 48	4,595 44	2,519 45	99,475 36	83,098 67	16,376 69	»	267 52	-	»
36	Massa e Carrara	11,910 37	12,035 74	5,494 82	5,474 62	47,887 31	46,391 59	1,495 72	»	1,450 32	1,841 16	»
37	Messina	47,065 60	82,975 03	9,467 68	4,073 51	148,638 64	117,033 59	31,605 05	»	2,330 93	1,209 67	»
38	Milano	41,366 57	78,429 20	30,131 17	34,544 22	439,935 65	366,237 74	73,697 91	»	2,370 72	96,733 49	»
39	Modena	29,525 99	37,558 69	6,895 64	7,019 31	88,838 59	105,178 97	»	16,340 38	8,215 98	13,219 47	2,270 »
40	Napoli	97,830 51	269,264 40	68,821 74	61,799 30	614,658 93	695,817 22	»	81,158 29	12,019 01	14,630 98	7,265 44
41	Novara	4,875 58	20,265 64	15,247 70	16,439 31	173,730 25	164,528 59	9,201 66	»	1,204 34	58 72	»
42	Padova	2,867 25	3,266 25	5,103 34	3,514 40	83,956 94	78,281 26	5,675 68	»	»	»	18 40
43	Palermo	136,761 89	174,679 30	24,756 42	15,565 44	409,795 29	297,636 65	112,158 64	»	54,739 20	9,512 27	»
44	Parma	5,775 01	59,957 34	7,102 07	7,939 81	73,069 58	115,130 76	»	42,061 38	4,776 74	17,598 19	41,868 92
45	Pavia	3,254 36	35,384 35	11,043 79	13,758 78	98,823 85	124,718 04	»	25,894 19	587 75	414 50	»
46	Perugia	213,766 75	242,736 61	17,106 16	15,104 17	331,887 65	345,682 37	»	13,794 72	29,150 29	9,150 14	705 88
47	Pesaro e Urbino	9,312 64	29,864 24	4,627 40	6,137 01	50,098 76	63,743 79	»	13,645 03	5,601 70	967 77	»
48	Piacenza	6,306 27	52,189 07	5,164 15	5,872 31	67,614 98	101,988 83	»	34,373 85	3,879 70	571 30	72,495 20
49	Pisa	14,543 93	29,323 93	10,356 21	9,591 36	69,222 25	82,546 78	»	13,324 53	3,738 81	526 61	»
50	Porto Maurizio	8,160 61	6,402 61	6,135 43	4,854 06	53,051 92	38,771 38	14,280 54	»	308 99	478 95	»
51	Potenza	49,251 01	54,305 47	14,831 23	20,155 23	131,847 05	158,997 90	»	27,150 85	4,937 76	6,060 54	»
52	Ravenna	4,335 76	12,043 75	5,416 48	4,774 76	49,704 76	58,458 47	»	8,753 71	3,975 64	745 79	»
53	Reggio (Calabria)	5,269 05	17,754 80	9,856 41	8,357 14	110,550 19	87,697 89	22,852 30	»	2,233 01	1,012 37	21,363 »
54	Reggio (Emilia)	12,493 79	42,594 71	6,047 05	4,996 75	67,032 91	85,776 18	»	18,743 27	8,638 56	11,280 59	2,167 66
55	Rovigo	5,392 27	1,184 02	5,112 97	4,049 17	51,159 33	49,955 95	1,203 38	»	»	»	»
56	Salerno	52,776 79	64,660 39	13,948 09	16,636 11	156,061 33	155,557 09	504 24	»	13,904 62	10,809 97	11,124 34
57	Sassari	5,695 27	38,901 98	10,500 45	11,769 51	61,151 54	94,302 69	»	33,151 15	2,781 08	13,092 30	4,256 69
58	Siena	15,671 86	23,510 81	11,276 64	9,258 89	82,263 46	73,217 65	9,045 91	»	3,452 41	4,248 03	»
59	Siracusa	89,262 64	82,051 44	7,329 90	4,576 55	168,706 59	127,969 48	40,737 11	»	18,394 91	2,084 21	»
60	Sondrio	6,201 09	40 »	3,814 11	3,820 67	25,405 87	15,981 77	9,424 10	»	86 82	38 60	»
61	Teramo	16,481 29	16,008 14	5,086 56	4,917 79	60,052 29	49,165 29	10,887 »	»	7,616 »	4,161 40	»
62	Torino	37,478 01	83,972 46	47,336 16	44,178 08	572,033 16	606,905 64	»	34,872 48	5,948 21	1,244 44	»
63	Trapani	63,923 16	26,760 22	6,446 98	3,823 66	121,220 96	63,705 79	57,515 17	»	21,861 71	7,059 76	»
64	Treviso	6,107 07	7,141 28	7,278 67	18,992 66	75,059 36	71,147 14	3,912 22	»	72 60	»	»
65	Udine	2,635 92	10,629 24	8,453 28	8,026 06	90,838 04	96,364 65	»	5,526 64	»	»	»
66	Venezia	11,329 13	4,240 26	3,236 81	4,898 02	132,511 66	99,886 52	32,625 14	»	»	»	»
67	Verona	6,959 94	3,901 16	11,397 01	9,276 72	115,324 36	104,231 04	11,093 32	»	9,057 73	»	»
68	Vicenza	6,803 16	850 23	10,670 91	11,264 90	89,757 04	83,425 17	6,331 87	»	62 22	»	»
	Totale del mese di settembre	2,068,478 87	3,470,065 77	868,319 46	868,056 42	9,838,158 64	10,341,691 05	728,303 01	1,231,835 42	572,409 91	388,269 66	873,279 97
	Riporto dei mesi precedenti	12,025,886 72	12,329,521 94	5,877,418 24	5,853,829 76	72,845,734 59	66,246,912 22	11,289,559 94	4,690,737 57	6,400,146 38	4,947,677 15	2,892,015 42
	Totale generale a tutto settembre 1868	14,094,365 59	15,799,587 71	6,745,737 70	6,721,886 18	82,683,893 23	76,588,603 27	12,017,862 95	5,922,572 99	6,972,556 29	5,335,946 81	3,765,295 39
	Differenze in più	»		23,851 52		6,095,289 96		6,095,289 96		1,636,609 48		
	Differenze in meno	1,705,222 12		»		»		»		»		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 2 novembre 1868.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
SANTI

Visto, *Il Direttore Generale*
CACCIAMALI.

Decreto d'adozione.

Estratto dai registri esistenti nella cancelleria della Corte d'appello del distretto degli Abruzzi sedente in Aquila.

La sezione civile della suddetta Corte, sulla domanda dei coniugi Gaetano Vigezzi e Mariantonia Zandri, proprietari domiciliati in Chieti, tendente ad ottenere la omologazione dell'adozione di Errico, Costantino, Filippo di Pietro de Camillis domiciliato in detto luogo, con deliberazione del dì 2 ottobre 1868 dispose quanto segue:

« Deliberando in conformità della surriferita requisitoria del Pubblico Ministero dichiara di farsi luogo all'adozione fatta dai coniugi Gaetano Vigezzi e Mariantonia Zandri di Chieti nella persona di Errico, Costantino, Filippo di Pietro de Camillis, anche di Chieti.

« Quindi ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in esecuzione dell'art. 118 del citato Codice, non solo nelle tre sale di aspetto nel palazzo di questa Corte d'appello, cioè della sezione correzionale e della Corte di Assise di questo circolo, ma ancora all'uscio maggiore d'ingresso nel palazzo del municipio nella suddetta città, nell'uscio maggiore della parrocchia ove domiciliano i suddetti coniugi.

« Inoltre prescrive d'inserirsi detto decreto nel giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nel Giornale ufficiale del Regno; e da ultimo gli altri adempimenti prescritti dall'art. 219 del ridetto Codice. »

Così deliberato nella Camera di consiglio dai mentovati signori commendatore Ciampa, 1° presidente - cav. Pantanetti, cav. Urbani, nobile Fontana e cav. Arlia, consiglieri fuori la presenza del cancelliere oggi medesimo suindicato di mese, ed anno.

Firmati: Nicola Ciampa, Francesco Pantanetti, Nicola Urbani, Fontana, Arlia. Il cancelliere della Corte d'appello - Firmato: Gaetano Trapassi.

Aquila, 16 novembre 1868.

Visto - Il reggente la procura generale del Re: PASCALI.

Per estratto conforme:

Il cancelliere della Corte d'app.

3802 GAETANO TRAPASSI.

Nomina di perito.

Il signor Antonio Jani, agente di beni, domiciliato nella città di Prato come curatore dell'interdetto signor Giuseppe Benini della stessa città, rappresentato dal sottoscritto procuratore, fino dal dì 11 novembre 1868 ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Firenze per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima del dominio utile di una presa di terra di estensione ari 59 e centiari 36 circa con casa da lavoratore posta nel popolo di S. Maria al Soccorso in comunità di Prato, luogo detto la Romita, al catasto di detta comunità in sezione N con le particelle di num. 240, 241, 239, comprese negli articoli di stima 442, 443, 444, con la rendita imponibile di lire 213 30, di proprietà di Caterina Maggini moglie di Giuseppe Campani nel detto popolo di S. Maria al Soccorso, da subastarsi.

3803 Dott. VINCENZIO CARAMELLI, proc

Dichiarazione d'assenza.
Tribunale civile e correzionale d'Acqui.

Sull'istanza di Giuseppe Viotti, residente in Acqui, ammesso al patrocinio gratuito per decreto della Commissione presso detto tribunale 24 dicembre 1867, con sentenza in data del tredici novembre 1868 (registrata ivi il 14 stesso mese al reg. 13, n. 7682, col dritto dovuto di lire 5 5) del predetto tribunale d'Acqui dichiarò l'assenza del di lui figlio Tommaso Viotti già residente in Acqui ed assente da detta città da oltre venti anni, senza che se ne abbia più avuta notizia, mandando la detta sentenza notificarsi e pubblicarsi a termini di legge.

Tanto si denuncia a senso e per gli effetti della legge stessa.

Acqui, 19 novembre 1868.

3799 EMILIO MANARA, proc capo.

Avviso.

Con atto del dì 17 novembre corrente, recognito S. Attilio Chini e registrato a Firenze il 19 detto al n. 7576 con L. 14 30 da Maffei, il sottoscritto acquistò dal signor Enrico De Fassi la proprietà di n. 7 telai per tessuti di filo e relativi accessori; quali telai lasciò provvisoriamente come deposito volontario e fiducioso presso il detto De Fassi fino a nuove disposizioni; ciò si deduce a pubblica notizia ad ogni buon fine ed effetto.

3810 EMILIO BACCIOTTI.

Dichiarazione d'assenza.
(1ª pubblicazione)

Si rende noto che sulle istanze di Albino Raffo fu Luigi residente a Sestri Levante, il tribunale civile di Chiavari con sentenza 19 novembre 1868 dichiarò definitivamente accertata l'assenza di Paolo Rocca di Agostino già domiciliato ai Cavi di Lavagna, comune e mandamento di Lavagna, circondario di Chiavari.

Chiavari, addì 22 novembre 1868.

3805 A. B. D. CERRETI, caus.

ATTI DEL PARLAMENTO ITALIANO

Sessione 1860.

vol.
1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 2 apr. al 10 luglio 1860 . L. 16 80
2. Documenti - Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860 . . . . . » 16 40
3. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 2 ottobre al 28 dic. 1860 » 6 »

Sessione 1861.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 18 febbr. al 23 luglio 1861 » 28 60
2. Idem Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 26 20
3. Documenti - Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 . . . . . » 23 40
4. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 novembre 1861 al 12 aprile 1862 . . . . » 32 20
5. Documenti - Dal 18 febbraio 1861 al 30 giugno 1862 . . . . » 34 80
6. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 26 febbr. al 12 aprile 1862 » 19 »

Sessione 1865-66.

1. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 18 nov. 1865 al 25 febb. 1866 » 27 »
2. Idem Dal 26 febbraio al 7 maggio 1866. » 25 20
3. Idem Dall'8 maggio all'8 giugno 1866 . » 22 40
4. Idem Dall'8 giugno al 30 ottobre 1866 . » 13 20

Sessione 1866-67.

Volume unico - Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 15 dicembre 1866 al 12 febbraio 1867 . . . . » 12 80

Sessione 1867-68.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 22 marzo al 6 giugno 1867 » 28 »
2. Idem Dal 7 giugno al 16 luglio 1867 . » 31 »
3. Idem Dal 16 luglio al 23 dicembre 1867 » 28 »
4. Idem Dall'11 gennaio al 21 febbraio 1868. » 30 »
5. Idem Dal 2 marzo al 27 aprile 1868 . » 28 »

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale alla Tip. EREDI BOTTA.

Comune di Ancona

3794

AVVISO DI 1° INCANTO
per l'appalto della riduzione del lazzaretto di Ancona ad uso di magazzeni generali.

Approvato dal Consiglio comunale in seduta del 9 corrente mese il progetto tecnico compilato dall'ingegnere del comune portante le date 12 luglio e 28 ottobre 1868, col relativo capitolato per l'adattamento del lazzaretto marittimo di questa città a magazzeni generali ed altre opere accessorie, con facoltà di aprire l'asta pubblica per l'appalto con abbreviazione dei termini del secondo e successivi incanti, e la deliberazione consigliare avendo riportato la superiore sanzione, si deduce a pubblica notizia che nel giorno di mercoledì 2 del mese di decembre alle ore 12 meridiane si terrà in una delle sale di questa residenza comunale in presenza del sindaco, coll'intervento dell'ingegnere d'ufficio la pubblica asta per il deliberamento dell'appalto suddetto.

L'appalto avrà luogo in base del progetto tecnico e del capitolato speciale di cui sopra, che insieme ai disegni sono ostensibili a chiunque nelle ore di ufficio in questa segreteria comunale e nell'ufficio dell'ingegnere.

L'appalto ha luogo a misura in base ai prezzi stabiliti nel progetto tecnico suddetto.

La durata dell'impresa è fissata e limitata a mesi sette a datare dal giorno della di lei consegna. Durante tale periodo di tempo il comune è in facoltà di occupare quei locali i cui lavori si trovassero ultimati; al termine dei mesi sette il concessionario dovrà dare al comune l'opera compiuta.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento in diminuzione della somma di lire 572,095 78, risultante dal ripetuto progetto.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo ufficio nel giorno ed ora suindicata le loro offerte su carta da lira una debitamente sottoscritte e suggellate; e l'aggiudicazione seguirà a favore di quello che avrà maggiormente superato e per lo meno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito in una scheda segreta e suggellata precedentemente e deposta sul tavolo del presidente dell'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Quelli che vorranno concorrere all'asta saranno tenuti di esibire un certificato comprovante la loro idoneità per l'eseguimento di detti speciali lavori, rilasciato dall'ingegnere capo del genio civile governativo di Ancona, con data posteriore a quella del presente avviso.

Similmente dovranno documentare di avere depositato presso la tesoreria comunale a garanzia dell'asta la somma di lire 57,209 58 in numerario od in rendita dello Stato al valore in corso in questa piazza corrispondente al decimo del corrispettivo d'appalto. Tali depositi verranno restituiti dopo l'esperimento d'asta, eccetto quello fatto dal deliberatario.

Dopo il deliberamento definitivo la somma anzidetta per l'ammontare però corrispondente al decimo del corrispettivo per cui l'appalto sarà stato aggiudicato, verrà ritenuto in deposito a garanzia del contratto e dell'adempimento delle imposte condizioni finchè i lavori non saranno stati compiuti e debitamente collaudati, e l'eccedenza verrà restituita al depositante. Il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto ad ogni richiesta del municipio; mancando a ciò perderà il deposito suddetto che cederà a favore dell'Amministrazione comunale, e si procederà ad un nuovo incanto.

All'atto del contratto il concessionario dovrà depositare in tesoreria comunale in numerario la somma di lire 5000 occorrente per le spese di assistenza e Direzione, essendo la medesima stata calcolata nel progetto in aumento del corrispettivo d'appalto, qual somma verrà rimborsata nei pagamenti mensili del lavoro come al capitolato.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni otto, e scadrà al mezzodì del giorno di giovedì 10 dello stesso mese di dicembre.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare presso la tesoreria del comune a disposizione del segretario comunale la somma di lire 4200 in numerario per garanzia delle spese d'asta e del contratto che sono a carico del deliberatario.

Ancona, dalla residenza comunale, li 17 novembre 1868.

Il Sindaco FRANCESCO cav. MATTEUCCI. — *Il Segretario* N. ROSSINI.

Città di Voghera

Estrazione di n° 31 cedole del prestito della detta città

Il giorno 16 novembre stante ebbe luogo l'estrazione a sorte di n° 31 cedole del prestito succennato le quali saranno estinte al loro valore nominale il 31 dicembre p. v. in un cogli interessi dietro presentazione che ne sarà fatta al tesoriere civico

381	al portatore	605	al portatore
270	»	837	»
527	»	732	»
916	»	857	»
609	»	892	»
178	»	674	»
36	»	616	»
1123	»	962	»
84	»	688	»
841	»	321	»
978	»	787	»
917	»	310	»
238	»	171	nominativa
296	»	722	al portatore
708	»	816	»
990	»		

3808 *Il Sindaco*: C. GALLINI

SOCIETÀ DEI PIROSCAFI POSTALI — I. V. FLORIO E C.

AVVISO.

I signori azionisti della detta Società restano legalmente avvertiti che ai termini dell'articolo 21 degli statuti è convocata l'assemblea generale pel giorno 27 del prossimo dicembre in Palermo, nel locale dell'Amministrazione in piazzetta Marina, corso Vittorio Emanuele, alle ore 12 meridiane.

Oggetto della riunione è la presentazione e discussione del bilancio generale del sesto anno amministrativo da ottobre 1867 a tutto settembre 1868; la nomina dei componenti del Consiglio di sorveglianza per la sua composizione ai termini dello statuto, e per sentirsi il rapporto della Commissione per lo scalo di alaggio.

Tutti gli azionisti i quali vorranno per parte dell'assemblea non più tardi del 19 dicembre suddetto dovranno depositare le loro azioni nella cassa sociale in Palermo o presso le sedi della Banca Nazionale di Napoli Firenze e Torino.

Palermo, 20 novembre 1868

3804 I gerenti.

3806 Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì venti novembre milleottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, i signori don Basilio e Leopoldo del fu Antonio Bongi, ecclesiastico il primo, ed ambidue possidenti domiciliati al Mulino del Piano, pretura del Pontassieve, attesa l'espropriazione per la costruzione di un nuovo mercato succursale in Firenze presso la Porta alla Croce, faciente parte dei lavori occorrenti all'attuazione del piano regolatore edilizio della città di Firenze, dichiarato opera di pubblica utilità col reale decreto del dì 18 agosto 1866, hanno ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze in via dei Macci al numero stradale 124, rappresentata al catasto della comunità suddetta in sezione B dalle particelle 1038 e 1039, articolo di stima 870, con rendita imponibile di lire 329 05, a cui confina 1° via dei Macci, 2° Cateni signor Giovanni, 3° vicolo dell'Ortone a levante, 4° Marcucci signor Giuseppe a mezzogiorno, salvo, ecc.

Qual vendita e rispettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire 18,500, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al 5 per cento dal dì 20 novembre 1868, previa la prova della libertà del fondo espropriato, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 21 novembre corrente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Luigi Gallori, commerciante ambulante in Firenze, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice Augusto Baldini, e nominando in sindaco provvisorio il signor Mariano Lapi; ha destinata la mattina del 9 dicembre prossimo, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 22 novembre 1868.

3809 M. DE METZ, vice canc.

3807 Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì venti novembre mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Giovanni del fu Giovacchino Montelatici, possidente domiciliato nel popolo di S. Salvi, luogo detto la Piacentina, attesa l'espropriazione per la formazione di una nuova cinta daziaria della città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col R. decreto del dì 31 dicembre 1865, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze un appezzamento di terreno ortivo, un pozzo nero della tenuta di barili 160 circa, ed il condominio, per la porzione a lui spettante, di un resede posti fuori la Porta alla Croce di questa città presso la via Regia Aretina al di sopra del Ponte sul torrente Affrico, rappresentati al catasto della comunità di Firenze, già Rovezzano, in sezione D, dalle particelle 505 per intiero, e 515 in parte, quanto al pozzo nero e terreno ortivo, e quanto al resede in conto de' vari Montelatici, dalla particella 514, articolo di stima 378, ed a cui confina: 1° a levante, Montelatici Filippo e Ferdinando; 2° a tramontana, Gironi, oggi comunità di Firenze; 3° a ponente, detta comunità, già Mari; 4° a mezzogiorno le rimanenze del terreno espropriato, salvo ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire mille cento ventitre, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento, dal dì 1° agosto 1868, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dott LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze.

Avviso.

Il signor Carlo Kuhn, dimorante nel palazzo Ristori, n. 22, Lung'Arno Nuovo, rende noto che pagando a pronti contanti tutto ciò che occorre per sè e la sua famiglia, non conoscerà nessun debito che venisse fatto a suo nome dalle persone addette a suo servizio, anche che i venditori portassero il genere acquistato alla sua abitazione.

3757 CARLO KUHN

ELENCO

di Registri e Moduli prescritti dai Codici, Regolamenti, dalle tariffe ed istruzioni vigenti, vendibili dalla Tipografia EREDI BOTTA — Firenze, via del Castellaccio.

(NB. *Il prezzo è ragguagliato per ogni cento fogli*)

N.	Descrizione	Prezzo
1.	Verbale di querela o denunzia orale - foglio intero	L. 2 80
	Detto mezzo foglio	1 40
2.	Verbale di presentazione di querela o denunzia scritta - m. f.	1 40
3.	Verbale di desistenza da querela - m. f.	1 40
4.	Verbale di visita di ferito con esposizione o relazione di perizia - f. i.	2 80
5.	Verbale di giudizio definitivo di perito - m. f.	1 40
6.	Verbale di visita e descriz., ricognizione e perizia di cadavere - f. i.	5 80
7.	Verbale di visita e descrizione di località - f. i.	2 80
8.	Verbale di visita domiciliare e perquisizione - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
9.	Verbale di perizia - m. f.	1 40
10.	Verbale di presentazione di perizia - m. f.	1 40
11.	Decreto di citazione di testimone avanti il giudice istruttore - m. f.	1 40
12.	Esame di testimoni senza giuramento - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
12*bis*	Id. di testimoni senza giuramento per le preture - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
13.	Esame di testimoni con giuramento - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
14.	Mandato di comparizione - m. f.	1 40
15.	Mandato di cattura - m. f.	1 40
16.	Interrogatorio dell'imputato - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
17.	Verbale di ricognizione dell'imputato - m. f.	1 40
18.	Verbale di confronto dell'imputato - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
19.	Tassa per un testimone nel luogo di sua residenza - m. f.	1 40
20.	Tassa per un testimone che si è trasferito a più di 2 chilom e 1/2 dal luogo di sua residenza - m. f.	1 40
21.	Tassa per la relazione di un medico, di un chirurgo, veterinario patentato o di una levatrice - m. f.	1 40
22.	Tassa per i periti od interpreti - m. f.	1 40
23.	Tassa per le spese di dissotterramento di cadavere - m. f.	1 40
24.	Tassa per una traduzione in iscritto - m. f.	1 40
25.	Tassa per la custodia dei sigilli od animali - m. f.	1 40
26.	Tassa per trasporto di carte impugnate per falsità o destinate a servire di comparazione - m. f.	1 40
27.	Tassa per trasferta giudiziaria - m. f.	1 40
28.	Parcella delle spese di giustizia in materia penale ripetibili - f. i.	2 80
29.	Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale (art. 131 regol. Gen. giud., articoli 160, 161, 162 e 166 Tar. Pen.)	15 »
30.	Estratto del registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale	5 »
31.	Ordinanze per le Camere di consiglio - m. f.	1 40
32.	Avviso di pagamento - m. f.	1 40
33.	Richiesta di citazione al pubblico giudizio sull'istanza del P. M. e decreto di citazione in affari avanti il tribunale correzionale	2 90
34.	Elenco di tutti gli atti del procedimento e nota dei corpi di reato	1 40
35.	Atto di citazione della parte lesa avanti il tribunale	1 40
36.	Atto di citazione di testimoni avanti il tribunale	1 40
37.	Ordinanza di citazione avanti il pretore	1 40
38.	Richiesta di citazione al pubblico giudizio sull'istanza del P. M. e decreto di citazione in affari avanti il pretore	2 90
39.	Atto di citazione dei testimoni avanti il pretore	1 40
40.	Atto di citazione di parte lesa avanti il pretore	1 40
41.	Cedola di citazione di testimoni fiscali avanti il pretore	» 90
42.	Avviso di comparizione a forma dell'art. 25 dell'istruzione, tariffa penale, modello A	1 40
43.	Verbale di ammonizione	1 40
44.	Decreto e verbale di ammonizione di ozioso	1 40
45.	Avviso di delitti o trasgressioni al procuratore del Re a forma dell'articolo 77, Cod. proc. penale	1 40
46.	Ragguaglio di tutti gli affari criminali, correzionali e contravvenzionali registrati negli ultimi 8 giorni, art. 452, Cod. proc. pen.	4 80
47.	Interrogatorio dell'imputato (Corti d'assisie)	2 80
48.	Cedola di citazione di testimone (Corti d'assisie)	2 80
49.	Avviso ai giurati (art. 111 dell'ord. giud. e 354 del regol. giud.)	1 40
50.	Ordinanza di comunicazione di nota dei giurati	1 40
51.	Note dei giurati	1 40
52.	Schede pei giurati	» 60
53.	Dichiarazione del giurì	3 50
54.	Mandato di pagamento per le spese di trasferta e per indennità ai giurati	1 40
55.	Ruolo delle cause a trattarsi avanti la Corte d'assisie	3 50
56.	Registro o campione delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia (modello B, art. 209 e seguenti tariffa penale, articoli 43 e 44 ist. relative)	7 50
57.	Tavola alfabetica dei debitori di dubbia solvibilità - Mod. C, articolo 253 tariffa penale, art. 60 istruz. relat.	15 »
58.	Nota d'iscrizione ipotecaria - Modello D, art. 266 tariffa pen. articolo 61 istr. rel.	5 »
59.	Elenco degli articoli riscossi per pene pecuniarie e spese di giustizia penale, mod. E, art. 231 tariffa penale, art. 70 istr. relat.	10 »
60.	Distinta dei versamenti - Modello F, art. 70, istruz. tariffa penale.	2 »
61.	Stato degli individui contro dei quali si fa proposta per l'applicazione del carcere sussidiario - Mod. G, articoli 579, 580 e 581 Cod. proced. pen. e 82 e 144 delle istruz. per l'esecuzione della tariffa penale.	5 »
62.	Elenco indicativo delle sentenze e dei provvedimenti portanti condanne a pene pecuniarie - Mod. H, articoli 83, 89 e 104 istr. per l'esecuz. della tar. pen.	6 »
63.	Stato degli articoli riscossi o rinviati - Mod. I, art. 88 delle istruzioni per l'esecuzione della tariffa penale	2 »
64.	Registro d'attribuzione delle pene pecuniarie e di riparto delle spese - Modello L, art. 22 per l'esecuzione della tariffa penale	10 »
65.	Stato dimostrativo delle pene pecuniarie riscosse, e delle quote ripartite agli aventi dritto - Mod. M, articoli 134 e 161 istruz. per l'esec. della tariffa penale	5 »
66.	Stato riassuntivo delle spese di giustizia anticipate o ricuperate - Mod. N, articolo 161 istruzioni	5 »
67.	Stato numerico della situazione dei campioni - Mod. O, art. 161 istruzione	5 »
68.	Stato degli articoli di cui si propone l'annullamento - mod P, articolo 164 istruzione	5 »
69.	Coperta per procedimento penale per citazione diretta	4 80
70.	Coperta per atti penali di competenza pretoriale	4 80
71.	Coperta per procedure scritte di competenza dei tribunali correzionali	4 80
72.	Coperta del volume del deposto dei testimoni in cause di competenza delle Corti d'Assisie	4 80
73.	Coperta del volume dei verbali, rapporti ed altri atti dei quali è permessa la lettura	4 80
74.	Libro delle registrazioni - art. 199 del regolamento giudiziario 14 novembre 1865	19 »
75.	Ruolo generale di spedizione - art. 214 del regol. giud. suddetto	23 »
76.	Ruolo d'udienza - art. 226 regol. giud. suddetto	10 »
77.	Foglio d'udienza - art. 248 regol. giud. suddetto	3 »
78.	Registro delle distribuzioni fatte dalla cancelleria al presidente o al giudice delegato o al Ministero Pubblico - art. 275 del regolamento suddetto, numero 2	10 »
79.	Registro delle opposizioni alle sentenze contumaciali - art. 275 del regolamento suddetto, numero 6	15 »
80.	Registro delle istanze per purgazione degli immobili dalle ipoteche - articolo 275, numero 10 del regolamento suddetto	10 »
81.	Registro dei provvedimenti sopra ricorsi - articolo 275, numero 14 del regolamento suddetto	3 50
82	Registro delle presentazioni o restituzioni di ricorsi - art. 275, numero 15 regolamento suddetto	5 50
83.	Registro delle produzioni fatte nel corso dell'anno nei giudizi di subastazione, di graduazione e distribuzione di prezzo di mobili.	10 »
84.	Registro quitanze a madre e figlia - mod. N. 1, tariffa civ. 23 dicembre 1865 - contenente 500 bolle.	3 »
85.	Registro delle spese occorse nelle cause riflettenti persone od enti morali ammessi al beneficio della gratuita clientela - mod. N 2, art 423 tariffa civile	4 »
86.	Stato delle riscossioni e dei versamenti per dritti di cancelleria - modello N 3, articolo 425 tariffa civile	3 80

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.